

Norme redazionali per gli autori

La rivista prende in considerazione solo contributi originali, non precedentemente pubblicati e di interesse scientifico internazionale. Gli articoli, di lunghezza non superiore a 20-25 cartelle (40.000/50.000 battute, spazi inclusi), possono essere redatti in qualsiasi lingua slava e nelle principali lingue europee. Ogni articolo dovrà essere accompagnato da un *abstract* in lingua inglese di misura compresa tra le 600 e le 1500 battute e da un breve profilo dell'autore (300-600 battute).

Gli autori sono pregati di inviare una copia cartacea e una copia elettronica (per mail) al dott. Alberto Alberti, via G. Fabbri 63, 44100 Ferrara; indirizzo di posta elettronica: a.alberti@fe.nettuno.it

Il file da inviare per posta elettronica deve essere in formato .doc (*Word* per Macintosh o per Windows). Per le lingue moderne si prega di utilizzare i fonts "Times New Roman" (Windows) e "Times" ("Times", "Times CE", "Times CY" per Macintosh). In ogni caso non si deve utilizzare più di un font per ogni alfabeto impiegato. Nel caso si adotti un font non ampiamente diffuso si dovrà inviarne una copia in allegato all'articolo.

Gli autori sono tenuti a seguire le seguenti norme generali:

1. Nel TESTO e nelle NOTE: per riferimenti a un AUTORE scrivere il cognome, seguito dalla data di pubblicazione, due punti e numeri di pagina (es. Fossier 1987: 704-755).
2. Le NOTE dovranno essere scritte a piè di pagina IN NUMERAZIONE PROGRESSIVA.

3. La BIBLIOGRAFIA FINALE:

La bibliografia va ordinata in ordine alfabetico; nel caso di più titoli appartenenti a uno stesso autore essi dovranno essere ordinati cronologicamente. Si omette generalmente l'indicazione della casa editrice; ove si ritenga necessario inserirla o specificare la serie o la collana a cui appartiene il volume, questa indicazione andrà collocata prima del luogo di edizione. Si può indicare fra parentesi dopo l'indicazione dell'edizione originale il riferimento alla traduzione italiana, fra parentesi tonde preceduto da trad.it. e dal nome abbreviato e dal cognome del traduttore; se si indica l'originale di una traduzione, l'indicazione è preceduta da ed.or.)

a) Ciascun elemento della bibliografia dovrà cominciare con il COGNOME dell'autore seguito dalla data di pubblicazione e dai due punti; indicare quindi il NOME (abbreviato) e il COGNOME dell'autore, TITOLO (e se esiste il SOTTOTITOLO) in corsivo, LUOGO e ANNO di edizione (non separati da virgola). Quando si faccia riferimento ad edizione diversa dalla prima, essa va indicata con numero esponenziale posposto alla data dell'edizione. Il REPRINT di un'opera va segnalato solo dopo aver dato nella sua completezza l'indicazione dell'edizione originale.

NB: La presenza di un titolo all'interno di un altro titolo in corsivo va segnalata col carattere tondo.

b) I titoli di ARTICOLI contenuti in OPERE MISCELLANEE saranno indicati in corsivo, seguiti da 'in', nome (puntato) e cognome dell'eventuale curatore o dei curatori (seguito da 'a cura di'), titolo dell'opera miscelanea in corsivo, luogo e anno di edizione (non separati da virgola), indicazione delle pagine.

c) I titoli di ARTICOLI contenuti in RIVISTE saranno indicati in corsivo, seguiti dal nome della rivista fra virgolette doppie, annata in numeri romani, anno e fascicolo in numeri arabi, indicazione delle pagine.

d) Le abbreviazioni (es. *TODRL*, *PSRL*, *NDVŠ*), impiegate nel testo e nella bibliografia, dovranno essere sciolte in un elenco che precede la bibliografia. Fanno eccezione le abbreviazioni generalmente accettate: es. PG (Patrologia Greca), Mt (vangelo di Matteo), ecc...

e) Nel caso in cui si citi un'opera miscellanea, indicare il COGNOME del curatore o dei curatori, seguito dalla data e dai due punti; ripetere quindi NOME (puntato) e COGNOME del curatore, seguiti da 'a cura di' tra parentesi (se l'autore dell'articolo scrive in una lingua diversa dall'italiano usi l'abbreviazione prevista nella lingua impiegata). Nel caso di miscellanee di cui siano autori o curatori più di due persone, ci si dovrà limitare a indicare i primi tre nomi. Riportare, se possibile, per intero il titolo della miscellanea e indicare inoltre se si tratta di atti di convegno o di cataloghi di mostre.

f) Per i manoscritti si indicano la città e la biblioteca in cui si trova il manoscritto e la sua ultima segnatura. Per gli archivi è necessario indicare la città in cui l'archivio ha sede e l'esatto nome dell'archivio.

g) Le risorse in Internet si citano indicando l'indirizzo completo (URL) del sito citato, preceduto da virgola, messo tra parentesi uncinata, senza sottolineatura, (es.: <www.aptechka.agava.ru/statyi/teoriya/lotman/lotman29.html>). Se possibile si indichi anche la data di consultazione del sito.

4. SEGNI E CONVENZIONI GRAFICHE:

a) *Virgolette*: le virgolette possono essere di due tipi: semplici (‘ ’) e doppie (“ ”). Le virgolette semplici vanno utilizzate per connotare semanticamente una parola o per le citazioni all'interno di citazioni. Le virgolette doppie vanno utilizzate per aprire e chiudere le citazioni. È escluso l'uso delle virgolette cosiddette 'a caporale'. Ove sia necessario abbreviare una citazione testuale, l'*omissis* va così segnalato: [...]. Se la citazione è estesa la si può evidenziare "a blocchetto", cioè in corpo minore e con rientro del margine, omettendo le virgolette doppie.

b) *Parentesi*: di norma vanno utilizzate le parentesi tonde (). Le parentesi quadre [] vanno utilizzate nel caso di: 1) parentesi entro enunciato già in parentesi; 2) aggiunta dell'autore a una citazione testuale. Nel caso di testi di carattere filologico le integrazioni o congetture dell'editore vanno indicate con parentesi uncinata < >.

c) *Abbreviazioni e locuzioni latine*: Le abbreviazioni di uso più frequente vanno espresse come segue: p. (pagina), pp. (pagine), n. (numero), nn. (numeri), cf. (confronta), v. (volume), vv. (volumi). Le locuzioni latine del tipo *ibidem*, *passim*, *infra*, *sic*, ecc. vanno in corsivo.

d) *Corsivo*: il corsivo viene impiegato per:

- le parole straniere, salvo i casi in cui si tratti di termini o locuzioni divenuti d'uso corrente.
- titoli di opere letterarie, musicali, teatrali, cinematografiche e artistiche.

e) *Minuscole e minuscole*: in italiano si tende generalmente a privilegiare il minuscolo, pur evitando ambiguità e forzature. Si faccia in generale riferimento alle norme in uso nelle diverse lingue.

ATTENZIONE: Per la trascrizione del CIRILLICO (o di altri alfabeti) gli autori sono tenuti a servirsi delle norme di traslitterazione scientifica. Unica eccezione è l'uso della x per il cirillico x negli articoli redatti in lingua inglese e francese.